



COLLEGIO NUOVO
FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI
VIA ABBIATEGRASSO, 404
PAVIA

COMUNICATO STAMPA

Mercoledì 13 dicembre 2017, alle ore 21.00



YEMEN, UNA SVOLTA?

Incontro con

LAURA SILVIA BATTAGLIA

Giornalista, documentarista e reporter – Autrice, con Paola Cannatella, di *La sposa yemenita*, BeccoGiallo 2017
Premio Archivio Disarmo – Colomba d'oro per la pace 2015

Condotta da

FRANCESCO MAZZUCOTELLI

Docente "Storia della Turchia e del Vicino Oriente", Collegio Nuovo – Fondazione Sandra e Enea Mattei | Università di Pavia

«Sono arrivata immediatamente dopo quegli avvenimenti, sulla scorta dei suggerimenti di un amico fotografo che nella rivoluzione in Yemen ci aveva lasciato il cuore e uno dei momenti più esaltanti della sua vita professionale.» (Laura S. Battaglia "La mia Sanaa" in (con Paola Cannatella) *La sposa yemenita*, BeccoGiallo 2017)

Torna al Collegio Nuovo di Pavia, mercoledì 13 dicembre (ore 21), "battgirl74", la giornalista freelance Laura Silvia Battaglia, da poco ora anche su TV2000, con "Cous Cous TV" dove racconta il mondo musulmano attraverso i programmi trasmessi dalle tv arabe. Tratto distintivo di Laura è quello di non snobbare la potenza delle immagini ("Se la gente non vede le cose, non ci crede", sottolineava in un'intervista in occasione del conferimento del Premio Maria Grazia Cutuli), tanto che, se la telecamera diventa presto compagna dei suoi viaggi nel Vicino e Medio Oriente, lei non snobba pure altre forme visive, per spiegare e raccontare, anche laddove la telecamera non può arrivare. Lo testimonia pure il recente graphic novel *La sposa yemenita*, pubblicato con l'autrice di comics Paola Cannatella. È una lunga fedeltà quella di Laura allo Yemen: qui, laureata in Lettere Classiche a Catania e diplomata in Giornalismo a Milano, aveva deciso di prendersi un periodo sabbatico, dopo numerose collaborazioni giornalistiche, per perfezionare l'arabo. Mentre studia nel prestigioso Yemen College of Middle Eastern Studies di Sanaa, le arriva la proposta dell'agenzia video-giornalistica americano-libanese Transterra Media di fare un reportage dallo Yemen: lei accetta, proponendo come fixer Almgidat Mojalli. Conosce così familiari di vittime di droni, tra cui il fondatore dell'ONG Stop the drones e un giovane pronipote di un qaedista; intervista bimbi trafficati divenuti trafficanti; incontra uno degli *sheikh* più importanti intrecciando un rapporto basato su rispetto reciproco e sfida intellettuale. Laura entra nella vita quotidiana dello Yemen, finché una rosa rossa ricevuta in dono a un matrimonio apre un'altra storia, quella con il futuro marito Taha. Da allora ogni notizia che arriva da quel Paese, a cui ora pure appartiene, viene vissuta con una partecipazione particolare. Con Francesco Mazzucotelli, docente di "Storia della Turchia e del Vicino Oriente", insegnamento accreditato già da un lustro dall'Università di Pavia, Laura Silvia Battaglia ci darà il senso, se senso ci può essere, di quegli "8mila morti, quasi 50mila feriti, più 2mila civili uccisi dall'epidemia di colera, 20 milioni di persone sulla soglia della fame, tre round di colloqui di pace falliti" che hanno contraddistinto una guerra che proprio in queste ore conosce nuovi sviluppi.

Pavia, 4 dicembre 2017